

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Avv. Brenca PASQUALE

L'ASSESSORE
F.to Geom. Martino Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Ippolito



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T.U.E.L. n° 267/2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 30 MAR. 2017

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. 001028 in data 30 MAR. 2017, ai Sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, 30 MAR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Ippolito
F.to Dott. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Ippolito
F.to Dott. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 30 MAR. 2017 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000) ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Ippolito



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 001028

del 30 MAR. 2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 14 del Reg.

Data: 10/03/2017

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa per lo studio e l'implementazione di un sistema di mobilità alternativa e sostenibile.

L'Anno DUEMILADICIASETTE (2017), il giorno DIECI (10) del mese di MARZO alle ore 9,30, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del Avv. Brenca PASQUALE nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale

PER RIUNIONE ORDINARIA (ART. 4 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE)

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv. Brenca Pasquale	X		Assegnati n.: 3
Geom. Martino Franco	X		In Carica n.: 3
Sig. Amendola Leonardo	X		Presenti n.: 3
			Assenti n.: 0
			Assenti i Signori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4.a, del T.U.E.L. n. 267/2000), il Segretario Comunale Dott. Domenico Ippolito

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000- Dalla Residenza Comunale 10/03/2017 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing Giuseppe Lembo [Tecnica EDI]	SI DA ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile/copertura finanziaria.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **che** i Comuni delle c.d. "Aree interne", soffrono i problemi dello spopolamento, della mancanza di lavoro, della marginalità dei servizi e, per questo, sono esposti al forte rischio di dissolvimento;
- **che** una delle principali cause di tali fenomeni è l'isolamento delle Comunità dovuto essenzialmente ad una inadeguata viabilità, caratterizzata da tempi lunghi di percorrenza, da continui dissesti e frequenti chiusure al traffico;
- **che**, peraltro, la rete stradale del territorio del Cilento interno è costituita prevalentemente da strade provinciali tortuose ed dissestate e da alcune strade statali non dissimili per tipologia, caratteristiche geometriche e stato di manutenzione;

RITENUTO:

- **che** uno strumento fondamentale per abbattere i fenomeni di marginalità e impoverimento delle Aree interne sia rappresentato da una soluzione di trasporto e mobilità alternativa;
- **che** il conseguimento di tali obiettivi impone un dialogo e la collaborazione tra enti locali, in considerazione della dimensione comprensori al e della problematica;

RITENUTO, quindi, opportuno ed urgente approvare un accordo tra i suddetti soggetti, al fine di attuare gli interventi e le azioni necessari allo studio ed all'implementazione di un sistema di mobilità alternativa e sostenibile, i cui effetti ricadano sui territori di ciascun ente partecipante e sottoscrittore e che abbia come area di sviluppo e collocazione l'area ricompresa nei territori di competenza degli enti partecipanti;

DATO ATTO che si rende pertanto necessario disciplinare in un protocollo d'intesa i rapporti tra il Comune di **Aquara** e gli altri soggetti partecipanti al partenariato;

CONVENUTO, altresì, di approvare uno schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Corleto Monforte, Felitto, Laurino, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, San Rufo, Valle dell'Angelo, la cui bozza viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACCERTATA la competenza a provvedere ai sensi dell'art.48 D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

VISTO l'allegato parere tecnico favorevole attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, espresso dal Responsabile dell'Area AA.GG., ai sensi e per gli effetti degli artt.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, dando atto che non è stato acquisito il parere del responsabile dell'area economico finanziaria, in quanto il provvedimento non comporta oneri contabili;

CON VOTI unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta.

DI COSTITUIRE, per le motivazioni espresse in premessa, il partenariato con i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Corleto Monforte, Felitto, Laurino, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, San

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO STUDIO E L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITA' ALTERNATIVA E SOSTENIBILE

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno....., il giorno.....del mese di.....,
presso, sito in - Via

si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla promozione del Progetto
"UN'ALTRA MOBILITA'",

di seguito anche "Progetto", per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa Sono presenti:

- per il comune di Aquara, Pasquale BRENCA, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Bellosguardo, Giuseppe PARENTE, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Castel San Lorenzo, Giuseppe SCORZA, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Corleto Monforte, Antonio SICILIA, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Felitto, Maurizio CARONNA, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Laurino, Romano GREGORIO, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Piaggine, Guglielmo VAIRO, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Roccadaspide, Gabriele IULIANO, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Roscigno, Pino PALMIERI, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Sacco, Claudio SAGGESE, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di San Rufo, Michele Marmo, nato a il , in qualità di Sindaco;
- per il comune di Valle dell'Angelo, Salvatore IANNUZZI, nato a il , in qualità di Sindaco;

Premesso che

- i comuni delle cosiddette *aree interne*, quali sono i comuni partecipanti al presente protocollo, soffrono i problemi dello spopolamento, della mancanza di lavoro, della marginalità dei servizi e, per questo, sono esposti al forte rischio scomparsa;
- una delle principali cause, se non la causa principale, di tali fenomeni è *l'isolamento* delle comunità dovuto essenzialmente ad una inadeguata viabilità caratterizzata da lunghi tempi di percorrenza, da continui dissesti e frequenti chiusure al traffico;
- la rete stradale del territorio del **Cilento interno** è costituita essenzialmente da strade provinciali tortuose ed ammalorate e da alcune statali non dissimili per tipologia, caratteristiche geometriche e stato di manutenzione;
- una soluzione di trasporto e mobilità alternativa che avvicini le comunità e contrasti lo spopolamento può essere lo strumento per abbattere i fenomeni di marginalità e di impoverimento delle aree interne;
- il conseguimento di tali obiettivi rende indispensabile e fondamentale il dialogo e la collaborazione tra enti locali soprattutto in considerazione della dimensione comprensoriale della problematica;

che i **Comuni di Roscigno e di Laurino**, con i rispettivi Sindaci, hanno avviato una riflessione ed una concertazione comprensoriale tra gli enti contigui, accomunati dalle medesime criticità e dalle medesime esigenze, al fine di farsi promotori di un'iniziativa forte e motivata per difendere e proteggere le comunità che rappresentano e per favorire un processo di crescita,

assumendo pertanto la funzione di **ENTI PROMOTORI**

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, facenti parte del *Cilento Interno*, il seguente **Protocollo di Intesa**:

ART. 1 - FINALITÀ'

Le amministrazioni locali degli enti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono fortemente motivate a determinare **un processo di inversione di tendenza rispetto ai processi di marginalizzazione** che si registrano ormai da diversi anni nei propri territori, e caratterizzati da:

- calo della popolazione, talora sotto la soglia critica;
- riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio;
- offerta locale calante di servizi pubblici e privati;
- costi sociali, quali il dissesto idro-geologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico.

Le stesse amministrazioni, inoltre, al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo dei propri territori caratterizzati da un patrimonio culturale e paesaggistico di enorme valore e pregio sono determinate ad attuare una strategia di contrasto allo spopolamento e all'abbandono dei territori incontrando le esigenze più forti delle popolazioni locali e facendole coincidere con le finalità e gli obiettivi delle programmazioni regionali e comunitarie.

Le amministrazioni locali partecipanti al presente protocollo sentono, altresì, la necessità di creare una aggregazione che superi le resistenze dei campanilismi e dei limiti comunali.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari allo *studio e all'implementazione di un sistema di mobilità alternativa e sostenibile*, i cui effetti ricadano sui territori di ciascun ente partecipante e sottoscrittore e che abbia pertanto come area di sviluppo e collocazione l'area ricompresa nei territori di competenza degli enti partecipanti. Gli obiettivi del protocollo di intesa sono:

1. studio di un sistema di mobilità alternativa alla viabilità ordinaria;
2. implementazione del sistema oggetto di studio nei territori degli enti partecipanti.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti:

1. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata al conseguimento delle finalità descritte;
2. costituiscono un tavolo tecnico per lo studio e la messa a sistema dell'ipotesi frutto dello studio, a cui gli enti partecipanti faranno confluire le figure tecniche in organico; tale tavolo secondo i principi e nei limiti stabiliti dal codice dei contratti pubblici (**art. 31, comma 7**) potrà, ove ritenuto opportuno e necessario, avvalersi anche di professionalità e consulenti esterni;
3. riconoscono il Comune di Piaggine quale Ente Coordinatore (capofila) della costituenda aggregazione, e referente nei confronti degli interlocutori esterni;
4. stabiliscono che l'ipotesi sviluppata dal tavolo tecnico sarà sottoposta all'esame dell'aggregazione degli enti al fine di acquisirne il consenso o le eventuali osservazioni;
5. stabiliscono altresì che i benefici dell'ipotesi progettuale sviluppata saranno equamente distribuiti tra gli enti valorizzando esclusivamente le caratteristiche del territorio e la distribuzione demografica così come eventuali oneri e spese di funzionamento del tavolo tecnico.

ART. 4 - PRINCIPI ISPIRATORI DELL'IPOTESI DI STUDIO

I principi ispiratori a cui l'ipotesi dovrà esser conformata sono i seguenti:

1. *sostenibilità ambientale* in considerazione del valore paesaggistico delle aree interessate (integrazione paesaggistica dei componenti, ricorso a fonti rinnovabili, soluzioni ad impatto ambientale nullo o ridotto, ecc.);
2. **economicità ed efficienza** delle soluzioni tecniche ipotizzate;
3. **innovazione** con ricorso a soluzioni ad elevata tecnologia, all'automazione e all'utilizzo di pertinenti ed avanzati sistemi informatici.

ART. 5 - FUNZIONI DEL TAVOLO TECNICO

1. Il tavolo tecnico si insedierà, previa verifica delle disponibilità tecniche assicurate dagli Enti partecipanti, con atto di nomina da parte del Sindaco del comune capofila, notificato agli interessati ed agli Enti di appartenenza;
2. I lavori saranno coordinati dal Responsabile del servizio tecnico del comune capofila che avrà il compito di convocarlo anche ad horas;

3. Le funzioni del tavolo tecnico saranno quelle di assicurare il coordinamento tecnico delle attività programmate, in fase di progettazione ed esecuzione, per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo,.
4. L'avvio delle procedure presuppone la nomina di un Rup così come disposto all'art. 31 del D. Lgs 50/2016. A tale nomina provvedere il comune di Piaggine, quale Ente capofila a cui viene demandato il compito, sentite le proposte del tavolo tecnico, di espletare tutte le attività necessarie all'attuazione degli interventi in conformità alle previsioni del citato codice dei contratti pubblici.
5. Il Tavolo Tecnico acquisirà, dal R.U.P, tutte le informazioni relative all'andamento delle attività, riferirà agli Enti, fornirà supporto consultivo al R.U.P. in riferimento alle problematiche che dovessero insorgere nel corso delle attività a farsi

ART. 6 - COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E CON I PIANI REGIONALI

Le finalità del presente protocollo d'intesa sono coerenti con la programmazione comunitaria di sviluppo e di crescita ed in particolare con le direttive europee che hanno posto l'accento sullo sviluppo delle aree depresse; la stretta coerenza delle finalità del presente atto di intesa si rileva rispetto alla cosiddetta "*Strategia nazionale delle aree interne*" lanciata nel dicembre 2012 a livello nazionale ed ora in fase di attuazione nelle varie regioni attraverso strategie locali. **La strategia delle aree interne è stata concepita per quelle aree - significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali** (istruzione, salute e mobilità);

- **dotate di importanti risorse** ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);
- **profondamente diversificate**, per sistemi naturali e a seguito di secolari processi di antropizzazione.

Tali caratteristiche coincidono in maniera estremamente significativa con le caratteristiche dell'area di interesse del presente protocollo tanto che la Giunta Regionale della Campania con la Delibera Regionale **600/2014**, assumendo le prime determinazioni per una declinazione regionale della Strategia Nazionale delle aree interne, approvava la perimetrazione e l'elenco dei comuni di 4 Aree Interne: Alta Irpinia, **Cilento Interno**, Tammaro-Titerno, Vallo di Diano;

La coerenza delle finalità del protocollo di intesa si conferma anche rispetto alla strategia della programmazione regionale e di impiego delle risorse POR-FESR e con le linee di indirizzo del Programma di sviluppo rurale.

ART. 7 - CONTROVERSIE.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 8 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai **legali rappresentanti** delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per il Soggetto Attuatore e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta di Progetto.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la seguente durata:

- Inserire i termini temporali

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

Rufo e Valle dell'Angelo preordinato allo studio e all'implementazione di un sistema di mobilità alternativa e sostenibile delle "Aree interne";

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa e qui richiamate, l'accluso schema di protocollo d'intesa da stipularsi fra il Comune di Piaggine ed i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castel San Lorenzo, Corleto Monforte, Felitto, Laurino, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, San Rufo e Valle dell'Angelo, che verrà successivamente formalizzato e sottoscritto dai soggetti interessati;

DI DEMANDARE al Sindaco la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa come qui approvato, dando atto che il Comune di Piaggine (quale Ente Coordinatore) rivestirà il ruolo di Ente capofila.

DI TRASMETTERE in elenco, la presente deliberazione ai sigg. capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 - del T. U. E. L. 18.08.2000, n° 267.

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni.

DI PUBBLICARE la presente delibera oltre che all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di Aquara, costituendo tale modalità informazione per tutti gli interessati.